

**Spett.le Consorzio di
Bonifica 2 Palermo
Via G.B. Lulli n° 42
90145 Palermo**

OGGETTO: Richiesta di :

- disdetta di richiesta di attingimento**
- sgravio**
- voltura**
- altro** _____

l sottoscritto/a _____ , nato/a a _____ ,
il _____ , residente a _____ CAP _____ ,
Via _____ n° _____ , telefono _____ ,
Codice Fiscale/P. IVA _____ , nella qualità di _____
(Indicare se il richiedente è proprietario, affittuario, comodatario, etc)...

CHIEDE

la disdetta della richiesta di attingimento irriguo idrico intestata a:
_____ ;

lo sgravio della cartella esattoriale _____ , per le seguenti
motivazioni:

_____ ;

la voltura della richiesta di attingimento irriguo idrico, intestata a:

_____ ;

altro _____ ;

DICHIARA

- **di assumersi tutti gli oneri derivanti dalla richiesta di disdetta della fornitura in atto fino alla chiusura della stessa;**
- **di assumersi tutti gli oneri derivanti dalla richiesta di sgravio nel caso di esito negativo delle verifiche effettuate a seguito della richiesta;**

ALLEGA

- Versamento sul c/c postale n. 12513933 di € 100,00– intestato a “Consorzio di Bonifica 2 Palermo” causale : “Richiesta Disdetta fornitura acqua” (esclusivamente in caso di richiesta di disdetta);
- Copia di un documento di identità valido;
- Dichiarazione atto di notorietà.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, *ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679*, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La nuova Informativa Privacy è pubblicata anche sul nostro sito internet, www.consorziobonifica.it e puoi consultarla attraverso il seguente link: <http://www.consorziobonifica.it/palermo-2/privacy.html>

L'Amministrazione ha l'obbligo ai sensi della vigente normativa di verificare la veridicità dei dati contenuti nella dichiarazione e di denunciare all'autorità giudiziaria coloro che dichiarano il falso. *Attenzione: il Codice Penale prevede la reclusione fino a 2 anni per la falsa attestazione (art.483), fino a 3 anni per la dichiarazione mendace (art. 495).*

Il Richiedente
